

FILM IN BIBLIOTECA

Con i registi del nuovo cinema italiano

MARCO BERRINI Il cinema italiano d'autore, si sa, è poco incentivato dal circuito produttivo e distributivo. Di conseguenza, è anche poco noto al grande pubblico, nonostante stia conoscendo una splendida stagione (basti pensare all'ultimo film di Martone)

Succede a Roma che, a supplire a questa carenza promozionale, ci siano pensando l'assessore alla Cultura e il Sistema Bibliotecario Romano, che offrono in queste settimane una lettura critica di nuovi autori e nuove tendenze del nostro cinema. Con una piccola ma significativa iniziativa, quattro cicli di proiezioni e altrettanti dibattiti con attori, registi, critici e sceneggiatori, presso le Biblioteche Ostiense (via Ostiense 113 B) e Borromeo (via Federico Borromeo 67), dotate di un servizio videoteca ricco di centinaia di titoli.

L'iniziativa si è avviata ormai dalla fine di aprile, mentre il primo dibattito si è tenuto la settimana scorsa al termine di un ciclo di proiezioni, intitolato Nord-Sud (Libera di Corsicato, Sud di Salvatore, Padre e figlio di Pozzessere, ecc.) accomunate dalla riflessione sull'identità incerta del nostro paese. Cosa ne è uscito? Per Cotroneo Fofi «se il Nord, nella sua omologazione, è raccontabile solo a partire da una riflessione sprofondante sulla sua aridità, il Sud è luogo di contraddizioni più forti e più fertili: è dal Sud che, dopo il deserto degli anni 80, proviene una generazione d'intelletuali e di artisti che oggi riesce a leggere con occhi nuovi la realtà meridionale. I registi napoletani Capuano, Corsicato e Martone o i palermitani Cipri e Maresco sono autori che ci raccontano il Sud dall'interno, in modo non stereotipato. Nel film di Martone la protagonista, Della, si confronta con il corpo malato della madre, che è anche metaforicamente, il corpo malato della città e della cultura meridionale, un corpo che aveva rimosso, ma con cui decide ora di confrontarsi per riappropriarsene, per ripartire da esso».

Ma Nord e Sud sono solo luoghi geografici e culturali? Si possono distinguere l'uno dall'altro? Se per Pappi Corsicato - già assistente di Pedro Almodovar - il Sud che ritrae in Libera è un Sud immaginario «in cui la città più che oggetto di denuncia vuole essere strumento espressivo dell'anima, della sua parte più profonda», ciò che interessa Pasquale Pozzessere, regista di Verso Sud e di Padre e figlio è l'Italia come terra di migrazione costante. Dove le metropoli sono gabbie che imprigionano e che spingono a fuggire, dove quindi nord e sud si confondono e sfuggono a ogni riferimento preciso.

Il tema della contaminazione culturale è stato ripreso anche nel secondo incontro tenutosi alla Biblioteca Borromeo a Primavera, al termine del ciclo di proiezioni Noi e gli altri (Cuore cattivo di Marino, Le amiche del cuore di Placido), che ha posto il problema del rapporto con l'altro, con il diverso «il che modo il cinema può suscitare il desiderio dell'altro? chiede l'antropologo Massimo Canevacci. Per Michele Placido «un personaggio lo si può rappresentare e rendere credibile solo dopo essersi identificati con lui, sia come registi che come attori. Le amiche del cuore è una storia che abbiamo fatto scrivere alle ragazze stesse».

La terza e la quarta serie di proiezioni (sono un programma, tra gli altri, il primo film di Martone, Forte aperte di Amelio, Il Prete bello di Mazzaccurati) inizieranno il 31 maggio per concludersi il 16 giugno. Due i filoni. Pagine d'autore e Storia e memoria, tra gli ospiti delle conferenze conclusive: Mario Martone, Carlo Mazzacurati, Alessandro Haber, Enzo Monteleone, Paolo Virzi.

MOSTRA. Al Palaexpo la vita del grande filosofo documentata da scritti e immagini



Friedrich Nietzsche. A sinistra una foto del filosofo con la madre, a Homburg nel 1892

Nietzsche, foto «virate» di filosofia

Piazza del Popolo. «Combat film» su megaschermo

Barano proietterà venerdì alle 21, in piazza del Popolo, in anteprima nazionale, il film di «Combat film» dedicato alla «Guerra all'arte». Presentato da Roberto Otti, il film descriverà l'attività del Kunstszulz tedesco, le radici delle opere d'arte di proprietà degli eroi, il ruolo svolto dal principe Filippo D'Assia, il progetto nazista di portare in Germania il patrimonio artistico italiano e di conseguenza la costituzione della commissione americana - Fine Arts Monuments and Archives - e dell'Art Looting Investigation Service, lo speciale nucleo della Resistenza italiana che, sotto la guida di Rodolfo Siviero, combatté per salvare le opere d'arte. È prevista la partecipazione del ministro dei Beni Culturali, Antonio Di Pietro.

«Sguardi su Nietzsche», ovvero immagini, suggestioni, appunti, testimonianze. Al Palazzo delle Esposizioni rimane aperta fino al 12 giugno una mostra fotografica sul filosofo tedesco. L'esposizione ne ripercorre la vita dai primi anni dell'infanzia, attraverso le varie tappe: la passione filologica, l'insegnamento accademico, le amicizie e le passioni amorose, fino alla morte, avvenuta nel 1900, dopo un lungo periodo di malattia.

ELEONORA MARTELLI

Morì all'inizio del secolo, il 25 agosto del 1900. Eppure Friedrich Nietzsche, forse più di ogni altro filosofo, prefigura con un tormento che gli fu fatale tutta la dialettica e lacerante problematicità del Novecento. Oggi avviando verso il Duemila, l'invito che ci giunge dalla mostra allestita al Palazzo delle Esposizioni (aperta fino al 12 giugno) è un invito alla nelttura per distinguere quello che fu il suo pensiero da quello che gli venne arbitrariamente, dopo la morte, attribuito. E se la mostra (due stanze piene di fotografie, documenti scritti e testimonianze) non ha certo l'ambizione di restituirci la complessità di quel travagliato percorso filosofico ed esistenziale che portò Nietzsche sull'orlo della pazzia, certo ce ne restituisce i bagliori, e tracce sparse e suggestioni. Sicuramente tanto più preziose quanto più si conosca a fondo la sua opera. Ma Nietzsche fu un anticipatore di questo nostro secolo anche per la forma del suo pensiero: si rivela un tipo paradossale di pensatore - scriveva Giorgio Col-

li, uno dei suoi studiosi più attenti - per il quale cadono i confini tra i generi dell'espressione, e la cui importanza si avverte nell'ambito prima ancora che nell'ambito dell'«accanto». «Chiamare abbaia le due pagine di Nietzsche, si è sentito scandagliare in profondità, si è sentito provocato a dare il proprio assenso su una questione scottante: alcuni non perdonano questa invadenza altri rinvengono l'impressione altri reagiscono con ardente partecipazione». Una partecipazione che si trasformò con interpretazioni forsennate durante il nazismo tanto che ne venne considerato forzando il suo pensiero oltre ogni limite, il precursore. Tornando all'esposizione romana una lunga sequenza di fotografie ci restituisce i volti incorniciati da abiti severi di una folla di personaggi che a diverso titolo formarono la trama sociale e intellettuale della sua esistenza. I più vicini congiunti, la madre Franziska la sorella Elisabeth che chiamava affettuosamente «pupattola» gli amici i

maestri come Friedrich Ritschl, che nutriva una grande ammirazione per l'eccezionale allievo. E ancora i grandi dell'epoca come Richard Wagner, cui fu legato da un sentimento contraddittorio e fortissimo. E Beethoven e Hölderlin e Shopenhauer. E verso la fine del percorso, incontriamo pochi ritratti di Lou Andreas Salomé che amò di una forte passione. E poi, come in ogni album di famiglia che si rispetti c'è il protagonista che da piccolo piccolo mano mano cresce e matura. Fino a che dalle foto giungono gli sguardi allucinati dalla malattia, negli ultimi anni della sua vita. C'è anche molto da leggere nel percorso di questa galleria di ritratti. Del padre - il nonno - dell'infanzia, Nietzsche scriveva che «era dolce, amabile e morboso, come un essere fatto per passare oltre un ricordo benevolo della vita più che la vita stessa». E appunto folgoranti lettere, stralci dai suoi testi più famosi, La gaia scienza, Così parlò Zarathustra, Umano troppo umano che lasciano intravedere fra lampi e flash le sue meditazioni «il singolo - si può leggere da Wagner a Bayreuth - deve essere consacrato a qualcosa di sovrapersonale: ciò vuole la tragedia, egli deve scomparire la terribile angoscia che la morte e il tempo causano all'individuo». Curata da Pier Castronzi la mostra ricca di materiali si avvale di molteplici fonti: il Goethe - Shiller Archiv di Weimar, l'Archivio nazionale di Richard Wagner a Bayreuth, il Goethe Institut di Roma. E poi i Adelphi Edizioni di Milano la famiglia Colli e i professori Penzo Escobar e Carpitella.

Benevolenza al Fialone a favore di «Aisemuni» e «Un cuore per amico»

L'intero incasso della messa in scena di «Tobia l'ultima spia», che sarà presentato dalla compagnia dell'«Ortica», al teatro Fialone, nei giorni mercoledì 31 maggio e venerdì 2 giugno, sarà devoluto a favore delle associazioni «Un cuore per amico» (alla quale fanno capo molti familiari di bimbi cardiopatici) e «Aisemuni» (che assiste i bambini affetti da nefropatia). «Tobia l'ultima spia» è diretta dal regista Franco Ripani «una spy story al sorriso», ambientata a Napoli il giorno della finale Italia-Brazil dell'ultimo campionato di calcio. Gli spettacoli inizieranno alle ore 21, al prezzo unico di 20 mila lire. L'associazione «Un cuore per amico», che ha tre anni di vita, fornisce assistenza morale e pratica e soprattutto attrezzature e supporti logistici, destinati ad alleviare il disagio dei bimbi cardiopatici (il cui tasso di incremento è di 5000 l'anno) e dei loro genitori, costretti a lunghe degenze nei centri specializzati. «Aisemuni» si occupa dell'insufficienza renale, una patologia che ogni anno costringe circa 100 bambini ad entrare in dialisi.

APPUNTAMENTI

Pat Metheny. Amato in Italia come pochi altri chitarristi, musicista libero da barriere stilistiche, grande esploratore di sonorità capace di unire una tecnica prodigiosa a una vena compositiva che passa dal jazz al rock per finire nella world music. Pat Metheny arriva insieme al suo gruppo storico, con Lyle Mays alle tastiere, con un nuovo eccezionale percussionista (Luis Conte), per presentare le canzoni dell'ultimo album, We Live Here martedì, alle 21, al Palaeur.

Almamegretta e Peppo Barra. Ovvero l'incontro fra due diverse generazioni della cultura partenopea. Peppo Barra, che significa Nuova Compagnia di Canto Popolare, il teatro, la ricerca musicale, e gli Almamegretta, ovvero le posse, i centri sociali, il reggae e il dialetto. Si incontrano sul palco del teatro Parioli, domani sera, per il quinto appuntamento della rassegna «Colpi di scena». E saranno senza altro scintille. La sera dopo martedì 30, gli Almamegretta sono invece al Palladium (piazza Bartolomeo Romano 8), dove presenteranno il loro nuovo album, Sonacore 1995, opera affascinante e languida, ricca di «dub» e mixata da Adnan Sherwood. Ingresso lire 20 mila.

Corti, che passione. Non si fa che parlare di cortometraggi e allora ben venga anche il primo festival del corto d'autore in allestimento dal 29 giugno fino al primo luglio in quel di Trevignano Romano (delizioso paesotto di tremila anime sul lago di Bracciano). Il festival cui è abbinato un concorso, è organizzato dall'Aiace e si svolgerà al cinema Palma Tutti i corti che verranno presentati (la scadenza è fissata per il 12 giugno 1995) devono essere film e video non pubblicati, prodotti dopo l'1/1/93 e la durata non deve essere superiore ai 29 minuti. Per informazioni tel 9999 763 oppure 9999 014.

Voti del Kurdistan. È il titolo della mostra fotografica di Antonio Verdini allestita alla libreria Antica Meridiana (via Cavour 282). La mostra resterà aperta fino al 3 giugno.

Aids. L'uomo contro il virus di Luc Montagnier il libro sarà presentato dall'autore (che è anche presidente della Fondazione Mondiale per l'Aids) venerdì prossimo 2 giugno insieme a Fernando Aituti (professore ordinario di immunologia clinica all'Università La Sapienza e presidente dell'Anlaids). Appuntamento alle ore 11 alla sala della Protomoteca in Campidoglio.

Houria Aichi. Torna a Roma la grande vocalist algerina di origine berbera. La sua è una delle voci più intense della world music, sempre sul filo tra modernità e tradizione. Accompagnata da un gruppo tutto al femminile la Aichi sarà in concerto domani alle 22.30 all'Alpheus via del Commercio 36.

CONCERTI & CANTO. A Villa Medici da giovedì

Arie antiche dall'Europa per incantare con la voce

Piazza di Siena Per la lirica cercai sponsor

Potrebbe essere una «cacciniglia», ovvero una parata con una cattedrale alle spalle del piccolo palco previsto per la rappresentazione delle due opere in cartellone (Tosca e Rigolotto), la soluzione ideale per i problemi acustici di piazza di Siena. Questa è l'ipotesi per il momento ritenuta più praticabile dai tecnici del teatro dell'Opera. Per sgravare l'ente e l'amministrazione comunale da ulteriori oneri economici, hanno spiegato oggi dell'Ufficio stampa dell'Opera - siamo anche alla ricerca di sponsor.

ERASMO VALENTE

Si intitola Le voci dei Medici e a tutta prima, pensi che a cantare siano i discepoli di Ippocrate. Ma i Medici in questione sono quelli di Villa Medici, con tanto di Accademia di Francia che d'intesa con l'Istituto Universitaria promuove un Festival dedicato al canto. Una manifestazione italo-francese dunque non però articolata secondo una par condicio. Avremo diciassette concerti e soltanto quattro sono affidati a voci del nostro Paese. Si incomincia con tre serate (1°, 2 e 5 giugno) ispirata ad una Promenade à travers la melodia française. Canta il bantono François Le Roux, premiatissimo, accompagnato dal pianista Jeff Cohen. Sono previsti interventi illustrati da parte del musicologo André Tubeuf. La prima serata è in onore di Fauré festeggiato per il centocinquantesimo dalla nascita (1845-1924). La seconda punta su Henri Du Parc, mentre la terza è suddivisa tra Reynaldo Hahn e Ravel che compie centoventisei anni (1875-1937). L'8 giugno il soprano Susanna Rigacci canta al pianoforte il fratello Pietro (cantante pianista, sono figli dell'illustre Bruno Rigacci, compositore e direttore).

canta arie (non però melodrammatiche) di Bellini, Donizetti, Verdi, Vaccai, Braga, Ardità e Nicolini non Renato impegnato a Napoli con Piedigrotta, ma Giuseppe vissuto tra Sette-Ottocento. Seguono per quanto riguarda la presenza di nostri musicisti Gemma Bertagnoli e Lucia Razzi (13 e 14 giugno). Roberto Abbondanza il 19 (Stummann, Wolf Petras). Particolari attenzioni e menzioni ca rettenzano le varie serate che avranno dediche alla musica antica (Dowland Haendel Purcell Le Camus Lambert) il 15 e 28 giugno al Lied tedesco (20 26 e 29 giugno ultima serata del Festival) alla melodia spagnola (De Falla, Gustavo Villa Lobos) e ancora momenti aperti agli orizzonti francesi. Muschi di Honegger Satie e Poulenc sono affidate il 16 giugno a Claire Brua mentre il 25 Veroni que Dietschy metier sottobraccio Fauré e Debussy Fauré aiutò ma non amò Debussy. Oggi le trattative sono finite e ci vengono incontro due grandi: l'uno degno dell'altro. Anche questa è una buona idea di Jean Pierre Angremy nuovo direttore dell'Accademia di Francia, deciso a dedicare anche nei prossimi anni il mese di giugno ad una festa del canto nello splendore di Villa Medici. Auguri.

Domenica 28 maggio "ARTE NATURA al Pratone". La manifestazione organizzata dal Comitato per il Parco delle Valli si svolgerà nel parco autosufficiente in Via Val d'Ala di fronte al civico n. 26. PROGRAMMA 5° Concorso di pittura 5° Mostra Concorso "Parco delle Valli" (non professionisti) 5° Mostra Concorso di fotografia "Obiettivo Natura" Ore 17.30 300 bambini e ragazzi in concerto... Nel verde per il verde Con gli allievi del CDM e gli alunni delle elementari W Disney - A Magnani, J. Pigat e G. Panni 3° Festa del cane - "Trofeo Lara" Esposizione e giuoco ore 14.30 Sono ammessi tutti i tipi di cani. Iscrizione gratuita ai concorsi. Da Sabato a Domenica ore 12.00 Per informazioni tel 8101685

Piscina comunale OCTOPUS A.C. VIII Circoscrizione Tel segreteria 2020460 h16 19

CENTRI ESTIVI 1995 L'associazione sportiva intende offrire alla cittadinanza la possibilità di impegnare i propri figli in attività sportive e ricreative dopo le fine della scuola. Allo scopo abbiamo organizzato il seguente programma di attività. PARTECIPANTI: Ragazzi e ragazze della fascia di età compresa tra i 5 e gli 11 anni. TURNI DI FREQUENZA: Dal Lunedì al Sabato compreso dalle ore 8.30 alle 14.30. PRIMO TURNO dal 19 giugno al 1 luglio. SECONDO TURNO dal 3 luglio al 15 luglio. TERZO TURNO dal 17 luglio al 28 luglio. ATTIVITÀ: La vita del centro si propone di indirizzare i ragazzi in direzione delle ATTIVITÀ SPORTIVE e di ATTIVITÀ RICREATIVE. Abbiamo programmato un impegno quotidiano in regolari lezioni di nuoto ed un approccio più generale ad altri sport come il minibasket, la pallavolo, il calcio, la ginnastica ecc. Le attività ricreative spaziano dai giochi didattici agli scacchi, al disegno alle attività manuali ai giochi da tavolo ecc. LA STRUTTURA: L'impianto sportivo comunale di Via della Tenuta di Torrenova (128 c nel quartiere Gianfranceschi) è nato principalmente come piscina scopribile, ove opera l'associazione con esperienza quindicennale. L'impianto oltre che della piscina scopribile è dotato di solarium con campo di pallacanestro all'aperto ampi spazi verdi ed idonee zone d'ombra ampio parcheggio.

MURATORI F. & C. S.R.L. RIVENDITORE AUTORIZZATO CON ASSISTENZA JUNKERS BOSCH Gruppe CALDAIE IMMERGAS FORNITURE TERMICA • IDRAULICA • SANITARI • RUBINETTERIA PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO Roma - via della Cellulosa, 36 Tel. 06/51561450 Telefax 06/51561451

ELEZIONI STUDENTESCHE ALL'UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" 30/31 maggio La Federazione romana del Pds e la Sinistra Giovanile di Roma invitano a sostenere e a votare la lista "SINISTRA IN MOVIMENTO"

PDS Sezione MAZZINI - viale Mazzini 85 - tel. 3252676 Referendum televisivi: le regioni del SI Lunedì 29 maggio - ore 20,30 - Assemblea pubblica con Stefano BALASSONE vice direttore di RAI 3 Carmine FOTIA direttore di Italia Radio

PDS Sezione MAZZINI - viale Mazzini 85 tel. 3252676 Verso la giornata di mobilitazione nazionale del 3 giugno Giovedì 1 giugno - ore 20,30 ASSEMBLEA DELLE DONNE per riprendere la parola in prima persona per discutere su autodeterminazione, burocraticità e responsabilità, violenza per confrontare esperienze, pensieri, desideri. Partecipano Pasqualina Napolitano (direzione Pds) e Serena Palermi (giornalista de l'Unità). Saranno disponibili materiali di documentazione sul dibattito tra le donne.